Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 9 gennaio 1968

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1967

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 1967, n. **1284.**

Modifiche allo statuto dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1176;
Visto il proprio decreto 27 gennaio 1962, n. 38;
Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.);
Riconosciuta la necessità di approvare le modifiche proposte;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le partecipazioni statali;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutive le annesse modifiche allo statuto dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.).

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quella della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Antagnod, addì 9 agosto 1967

SARAGAT

MORO — BO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1967
Atti del Governo, registro n. 216, foglio n. 84. — GRECO

Modifiche allo statuto dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.).

Art. 1.

Il comma primo dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, è sostituito dal seguente:

« L'E.F.I.M. - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera, con personalità giuridica di diritto pubblico e sede in Roma provvede a gestire, operando secondo criteri di economicità, le partecipazioni ad esso trasferite o da esso acquisite a' sensi di legge ».

Art. 2.

I primi due comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, sono sostituiti dai seguenti:

« Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente dell'ente e da otto membri, nominati con decreto del Ministro per le partecipazioni statali. Fanno parte del consiglio un rappresentante del Ministero delle partecipazioni statali ed uno del Ministero del bilancio e della programmazione economica ».

« Il consiglio dura in carica un triennio. Alla scadenza di ogni triennio almeno due degli otto membri devono essere scelti tra persone che non abbiano fatto parte del consiglio scaduto ».

Art. 3.

L'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, è sostituito dal seguente:

« Il consiglio è convocato dal presidente quando lo ritenga necessario e, in ogni caso, una volta al mese; deve essere altresì convocato ove ne facciano richiesta almeno quattro membri.

« Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza di almeno cinque membri.

« In caso di assenza o impedimento del presidente, il consiglio è presieduto dal più anziano dei membri presenti.

« Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei voti dei membri presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede ».

Art. 4.

L'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, è sostituito dal seguente:

« Il collegio sindacale è costituito da un funzionario del Ministero delle partecipazioni statali che lo presiede e da altri due sindaci iscritti negli albi dei revisori dei conti.

« Sono nominati anche due sindaci supplenti.

« I sindaci sono nominati con decreto del Ministro per le partecipazioni statali e durano in carica tre anni.

« Alla scadenza di ogni triennio almeno uno dei componenti del collegio sindacale sarà scelto tra persone che non abbiano fatto parte del collegio sindacale scaduto ».

Art. 5.

L'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, è sostituito dal seguente:

« L'esercizio dell'ente è regolato ad anno solare.

« Alla chiusura di ogni esercizio viene compilato il bilancio comprendente la situazione patrimoniale ed il conto profitti e perdite.

« Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il bilancio deve essere trasmesso per l'approvazione al Ministro per le partecipazioni statali, insieme con le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

« Alla relazione del consiglio di amministrazione dovrà essere unito anche un rapporto sulla situazione economica del settore nel quale l'ente opera e delle aziende inquadrate nell'ente ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1967, n. **1285**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria degli Angeli, in Acireale (Catania).

N. 1285. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Acireale in data 4 ottobre 1966, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria degli Angeli, in Acireale (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1967
Atti del Governo, registro n. 216, foglio n. 95. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1967, n. **1286**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacratissimo Rosario della Beata Vergine Maria, in Alghero (Sassari).

N. 1286. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Alghero in data 29 settembre 1966, integrato con altro di pari data e due dichiarazioni del 12 e 17 aprile 1967, relativo alla erezione della parrocchia del Sacratissimo Rosario della Beata Vergine Maria, in Alghero (Sassari).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1967
Atti del Governo, registro n. 216, foglio n. 94. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1967, n. **1287**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel comune di Andora (Savona).

N. 1287. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Albenga in data 30 ottobre 1966, integrato con dichiarazione del 27 aprile 1967, relativo alla erezione della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, in contrada Marina del comune di Andora (Savona).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1967
Atti del Governo, registro n. 216, foglio n. 93. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1967.

Determinazione del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari della città di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che nel giorno 13 settembre 1967, per effetto di un incendio sviluppatosi nel palazzo degli uffici finanziari di Milano, si è verificato un arresto nel normale funzionamento degli uffici stessi;

Ritenuto che le situazioni, verificatesi a seguito dell'evento di carattere eccezionale di cui sopra, devono essere sistemate ai sensi delle succitate disposizioni;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici situati nel palazzo degli uffici finanziari di Milano, verificatosi per effetto dell'evento di carattere eccezionale citato nelle premesse, è stabilito nel giorno 13 settembre 1967.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1967

Il Ministro: PRETI

(13476)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica della Calabria con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 28 agosto 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Calabria;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica della Calabria con il rag. Gerolamo Caldirola, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Gerolamo Caldirola è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda, del comitato regionale per la programmazione economica della Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13352)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica dell'Abruzzo con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionali per la programmazione economica dell'Abruzzo;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica dell'Abruzzo con il dott. Pietro Rambelli, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Pietro Rambelli è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda, del comitato regionale per la programmazione economica dell'Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13348)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1967.

Approvazione dei piani tecnici preliminari dei distretti telefonici di Alcamo, Clusone, Reggio Calabria, Siena, Trapani e Viterbo e della ripartizione in reti urbane dei settori dei distretti medesimi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83;

Visto il piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1957;

Visto il decreto ministeriale del 31 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 16 dicembre 1960;

Visto il decreto ministeriale del 3 giugno 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 1° agosto 1961, concernente la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici;

Visti i piani tecnici preliminari dei distretti di Alcamo, Clusone, Reggio Calabria, Siena, Trapani e Viterbo, presentati dalla SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p. a., concessionaria di servizi telefonici ad uso pubblico;

Visto il parere del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni, espresso nella 296ª adunanza tenuta il 6 aprile 1967, nella 300ª adunanza tenuta il 1° giugno 1967, e nella 306ª adunanza tenuta il 18 luglio 1967;

Visto il parere del consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, espresso nella 1087ª adunanza tenuta l'8 novembre 1967;

Decreta:

Sono approvati i piani tecnici preliminari dei distretti di Alcamo, Clusone, Reggio Calabria, Siena, Trapani, Viterbo e in dettaglio è approvata la seguente ripartizione in reti urbane dei settori dei distretti:

DISTRETTO DI ALCAMO

SETTORE DI ALCAMO, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Alcamo, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Camporeale, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Castellammare del Golfo, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI CALATAFIMI, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Calatafimi, comprendente il comune omonimo e quello di Vita;

SETTORE DI CASTELVETRANO, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Castelvetrano, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Campobello di Mazara, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Partanna, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI GIBELLINA, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Gibellina, comprendente i comuni di Gibellina, Poggioreale e Salaparuta.

SETTORE DI SALEMI, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Salemi, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Santa Ninfa, comprendente il comune omonimo.

DISTRETTO DI CLUSONE

SETTORE DI CLUSONE, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Clusone, comprendente i comuni di Clusone esclusa la frazione Ponte Selva, Cerete, Fino del Monte, Oltressenda Alta, Onore, Piario, Rovetta, Songavazzo, Villa d'Ogna;

rete urbana di Ardesio, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Bratto, comprendente il comune di Castione della Presolana e la frazione di Cantoniera.

SETTORE DI GROMO, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Gromo, comprendente i comuni di Gromo, Gandellino e Valgoglio;

rete urbana di Valbondione, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI VILMINORE, unica rete urbana e cioè:

rete urbana di Vilminore, comprendente i comuni di Vilminore, Azzone, Colere, esclusa la frazione Cantoniera e Schilpario.

DISTRETTO DI REGGIO CALABRIA

SETTORE DI REGGIO CALABRIA, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Reggio Calabria, comprendente il comune omonimo, ad eccezione della frazione di Podargoni;

rete urbana di Cardeto, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI BOVA MARINA, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Bova Marina, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Bova, comprendente il comune omonimo e l'isola amministrativa del comune di Africo;

rete urbana di Palizzi Marina, comprendente il comune di Palizzi.

SETTORE DI LAGANADI, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Laganadi, comprendente i comuni di Laganadi, Galanna e Sant'Alessio in Aspromonte;

rete urbana di Santo Stefano in Aspromonte, comprendente il comune di Santo Stefano in Aspromonte e la frazione Podargoni, del comune di Reggio Calabria.

SETTORE DI MELITO DI PORTO SALVO, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Melito di Porto Salvo, comprendente il comune omonimo e le frazioni di Marina di Condofuri e Marina di San Lorenzo;

rete urbana di Saline Joniche, comprendente il comune di Montebello Jonico.

SETTORE DI MOTTA SAN GIOVANNI, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Motta San Giovanni, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI SAN LORENZO, due reti urbane e cioè:

rete urbana di San Lorenzo, comprendente i comuni di San Lorenzo, Bagaladi e Condofuri;

rete urbana di Roccaforte del Greco, comprendente il comune omonimo e quello di Roghudi.

SETTORE DI VILLA SAN GIOVANNI, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Villa San Giovanni, comprendente i comuni di Villa San Giovanni, Campo Calabro e Fiumara;

rete urbana di San Roberto, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Scilla, comprendente il comune omonimo.

DISTRETTO DI SIENA

SETTORE DI SIENA, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Siena, comprendente i comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia e Sovicille.

SETTORE DI ABBADIA SAN SALVATORE, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Abbadia San Salvatore, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Piancastagnaio, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI ASCIANO, due reti urbane e cioè:

rete urbana di Asciano, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Rapolano Terme, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI BUONCONVENTO, quattro reti urbane e cioè:

rete urbana di Buonconvento, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Montalcino, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Murlo, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di San Giovanni d'Asso, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI CASTIGLIONE D'ORCIA, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Castiglione d'Orcia, comprendente i comuni di Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia.

SETTORE DI CHIUSDINO, una rete urbana e cioè:

rete urbana di Chiusdino, comprendente i comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli.

SETTORE DI COLLE DI VAL D'ELSA, quattro reti urbane e cioè:

rete urbana di Colle Val d'Elsa, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Casole d'Elsa, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Poggibonsi, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di San Gimignano, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI RADDA IN CHIANTI, tre reti urbane e cioè:

rete urbana di Radda in Chianti, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Castellina in Chianti, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Gaiole in Chianti, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI SINALUNGA, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Sinalunga, comprendente i comuni di Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda.

DISTRETTO DI TRAPANI

SETTORE DI TRAPANI, tre reti urbane e cioè:
rete urbana di Trapani, comprendente i comuni di Trapani, Paceco, Erice;
rete urbana di Buseto Palizzolo, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Valderice, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI CUSTONACI, due reti urbane e cioè:
rete urbana di Custonaci, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di San Vito lo Capo, comprendente il comune omonimo;

SETTORE DI FAVIGNANA, due reti urbane e cioè:
rete urbana di Favignana, comprendente il comune omonimo, ad eccezione della frazione di Marettimo;
rete urbana di Marettimo, comprendente la frazione omonima del comune di Favignana.

SETTORE DI MARSALA, unica rete urbana e cioè:
rete urbana di Marsala, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI MAZARA DEL VALLO, unica rete urbana e cioè:
rete urbana di Mazara del Vallo, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI PANTELLERIA, unica rete urbana e cioè:
rete urbana di Pantelleria, comprendente il comune omonimo.

DISTRETTO DI VITERBO

SETTORE DI VITERBO, quattro reti urbane e cioè:
rete urbana di Viterbo, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Bomarzo, comprendente il comune omonimo;
rete urbana di Celleno, comprendente i comuni di Celleno, Graffignano, Civitella d'Agliano, Castiglione in Teverina;
rete urbana di Vitorchiano, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI BAGNOREGIO, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Bagnoregio, comprendente i comuni di Bagnoregio, Lubriano e Bolsena.

SETTORE DI CIVITACASTELLANA, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Civitacastellana, comprendente i comuni di Civitacastellana, Nepi, Castel S. Elia, Fabrica di Roma, Corchiano, Calcata, Faleria, S. Oreste, Rignano Flaminio.

SETTORE DI MONTEFIASCONE, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Montefiascone: comprendente i comuni di Montefiascone, Marta, Capodimonte.

SETTORE DI ORTE, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Orte, comprendente i comuni di Orte, Bassano in Teverina, Gallese, Vasanello, Vallerano, Canepina, Vignanello.

SETTORE DI RONCIGLIONE, due reti urbane e cioè:
rete urbana di Ronciglione, comprendente i comuni di Ronciglione, Capranica, Caprarola, Carbognano, Bassano Romano, Sutri;
rete urbana di Monterosi, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI SORIANO NEL CIMINO, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Soriano nel Cimino, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI TUSCANIA, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Tuscania, comprendente i comuni di Tuscania, Canino, Arlena di Castro, Tessennano.

SETTORE DI VALENTANO, una rete urbana e cioè:
rete urbana di Valentano, comprendente i comuni di Valentano, Ischia di Castro, Latera, Gradoli, Farnese, Cellere, Piansano.

SETTORE DI VETRALLA, due reti urbane e cioè:
rete urbana di Vetralla, comprendente i comuni di Vetralla, Barbarano Romano, Veiano;
rete urbana di Blera, comprendente i comuni di Blera e Villa S. Giovanni in Tuscia.

Le variazioni tariffarie, che si verificheranno in conseguenza della nuova sistemazione amministrativa del distretto, dovranno essere applicate di pari passo alla realizzazione tecnica del nuovo assetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 novembre 1967

Il Ministro: SPAGNOLLI

(13483)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica della Campania con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Campania;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica della Campania con l'ing. Simone Pierro, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Simone Pierro è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda, del comitato regionale per la programmazione economica della Campania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13349)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica della Puglia con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Puglia;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica della Puglia con il dott. Antonio Crudo, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Antonio Crudo è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda, del comitato regionale per la programmazione economica della Puglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13350)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica della Toscana con il dott. ing. Giuseppe Gristina, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. ing. Giuseppe Gristina è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda del comitato regionale per la programmazione economica della Toscana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13345)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1967.

Integrazione della composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale con un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 15 febbraio 1963, n. 133, con la quale è stato soppresso il Comitato UNRRA-Casas ed è stato istituito l'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.), con sede in Roma;

Visto il decreto ministeriale n. 7686 del 9 maggio 1967, con il quale a' termini dell'art. 4 della citata legge n. 133 è stato tra l'altro provveduto per il quadriennio 9 maggio 1967-8 maggio 1971 alla costituzione del consiglio di amministrazione del detto istituto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1967, n. 775, con il quale è stato tra l'altro stabilito che il consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale deve essere integrato con un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione;

Visto il decreto ministeriale 23 ottobre 1967, con il quale il Ministro per il bilancio e la programmazione economica ha designato il dott. Enzo Bartocci quale rappresentante del cennato dicastero in seno al Consiglio di amministrazione dello stesso istituto;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dalla data del presente decreto e sino all'8 maggio 1971 il dott. Enzo Bartocci è chiamato a far parte in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica del consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.), con sede in Roma, a' termini dello art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1967, n. 775.

Roma, addì 9 dicembre 1967

Il Ministro: MANCINI

(13441)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1967.

Autorizzazione alla s.r.l. Fiduciaria veneta di controllo e revisioni aziendali, con sede in Vicenza, ad esercitare attività fiduciaria di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla « SO.FI.VE. - Società fiduciaria veneta di controllo e revisioni aziendali - s. r. l. », con sede in Vicenza, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata altresì la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società per azioni « SO.FI.VE. - Società fiduciaria veneta di controllo e revisione aziendali - s.r.l. », con sede in Vicenza, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1967

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per la grazia e giustizia
REALE

(13396)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1967.

Classificazione tra le provinciali di otto strade in provincia di Trapani.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la deliberazione 18 dicembre 1963, n. 63/5, con la quale l'amministrazione provinciale di Trapani ha, tra l'altro, espresso parere favorevole per la classificazione tra le provinciali delle seguenti otto strade di bonifica:

1) di Madonna Bona: dalla strada provinciale « Castelvetrano-Trapani » per Madonna Bona-contrada Marroccia-contrada Lippone-alla strada provinciale « Mazara del Vallo-Salemi », dell'estesa di km. 7+200;

2) di Gorghi Tondi: dalla progressiva chilometrica 56+500 della strada statale n. 115 alla strada provinciale litoranea di Mazara del Vallo verso Granitola, dell'estesa di km. 7+297;

3) di Giuffro: dalla progressiva chilometrica 55+000 della strada statale n. 115 alla strada provinciale « Mazara-Castelvetrano », della estesa di km. 4+446;

4) Segesta-Ponte Bagni-Inici: dalla strada provinciale « Palizzolo-Bruca-Segesta » alla strada provinciale « Inici-Ponte Bagni-Celso-strada statale n. 187 », della estesa di km. 3+790;

5) Sanagia-S. Nicola: dalla strada provinciale « Vita-provinciale Trapani-Salemi » alla progressiva chilometrica 22+000 (circa) della strada provinciale « di Castelvetrano », dell'estesa di km. 9+650;

6) di Runza: dalla località Casale della strada provinciale « Marsala-Favara-Ciavolo-Chebbi-Casale-Indeo-La Cudata » alla stessa nei pressi della località La Cudata, della estesa di km. 5+700;

7) di Pionica: dalla progressiva chilometrica 40+000 della strada provinciale « di Castelvetrano » alla strada provinciale « Pozzillo-Buturro-S. Ninfa », dell'estesa di km. 4+035;

8) di Fostaiella: dalla progressiva chilometrica 356+470 della strada statale n. 113 alla strada provinciale « Vita-Domingo-Bruca-Celso-Inici », dell'estesa di km. 4+460;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici che ha espresso il proprio parere favorevole con voto 25 luglio 1967, n. 1093;

Ritenuto, pertanto, che le strade suindicate possano essere classificate provinciali ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, le strade di cui sopra sono classificate provinciali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1967

Il Ministro: MANCINI

(13354)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1967.

Approvazione di alcuni tassi di premio non compresi in una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentati dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della compagnia austriaca di assicurazioni « Danubio ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della compagnia austriaca

di assicurazioni « Danubio », intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio non compresi in una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo debitamente autenticato, alcuni tassi di premio non compresi nella seguente tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentati dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma della compagnia austriaca di assicurazioni « Danubio »:

Tariffa IX, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in misura ridotta crescente, in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso. (Approvata con decreto ministeriale 15 ottobre 1965).

Roma, addì 15 dicembre 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(13245)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1967.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla « Compagnia anonima di assicurazione di Torino », con sede in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della « Compagnia anonima d'assicurazione di Torino », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla « Compagnia anonima d'assicurazione di Torino », con sede in Torino, che sostituiscono in parte le analoghe approvate con decreto ministeriale 11 luglio 1961:

Tariffa 9 U-N, relativa all'assicurazione con visita medica, a premio unico, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 9 N, relativa all'assicurazione con visita medica, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 15 dicembre 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(13244)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1967.

Integrazione del comitato regionale per la programmazione economica della Liguria con un rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica della Liguria;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 novembre 1967, relativo alla integrazione dei comitati regionali per la programmazione economica con i rappresentanti della categoria dei dirigenti di azienda;

Ritenuta la necessità di integrare il comitato regionale per la programmazione economica della Liguria con il dott. Carlo Da Molo, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Carlo Da Molo è chiamato a far parte, quale rappresentante della categoria dei dirigenti di azienda, del comitato regionale per la programmazione economica della Liguria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1967

Il Ministro: PIERACCINI

(13339)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1967.

Trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica dell'impresa « Consorzio utenti energia elettrica Vallon Grande », con sede in Roccavione (Cuneo).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, relativa alla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, recante norme relative ai trasferimenti all'Ente nazionale per l'energia elettrica delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, recante norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, recante norme relative all'obbligo di comunicazione dei dati concernenti le attività elettriche e al trasferimento delle imprese di cui al n. 8 dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista la legge 27 giugno 1964, n. 452, sul rinnovo di delega al Governo per la emanazione di norme relative all'organizzazione e al trattamento tributario dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, e norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e norme relative al coor-

dinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Vista la denuncia di censimento di cui al decreto ministeriale 16 dicembre 1962, presentata dalla impresa « Consorzio utenti energia elettrica Vallon Grande », con sede in Roccavione (Cuneo), regione Vallon Grande, in data 27 luglio 1965, dalla quale si desume che l'impresa stessa esercitava attività elettrica alla data di entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Visti i dati relativi all'attività elettrica esplicata dall'impresa suddetta negli anni 1965 e 1966, di cui alle comunicazioni in data 21 settembre 1966 e 20 febbraio 1967, inviate dall'impresa medesima ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, modificato dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342;

Considerato che l'impresa suddetta negli anni 1965 e 1966 ha distribuito energia elettrica acquistata da terzi e che tali acquisti risultano dovuti a motivi non occasionali e ricorrenti;

Considerato pertanto che occorre provvedere al trasferimento dell'impresa anzidetta a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio utenti energia elettrica Vallon Grande », con sede in Roccavione (Cuneo), regione Vallon Grande, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decerta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio utenti energia elettrica Vallon Grande », con sede in Roccavione (Cuneo), regione Vallon Grande, è trasferita all'Ente nazionale per l'energia elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente nazionale per l'energia elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'Ente nazionale per l'energia elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio utenti energia elettrica Vallon Grande », con sede in Roccavione (Cuneo), regione Vallon Grande, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 3.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente nazionale per l'energia elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1967

(13395) *Il Ministro*: ANDREOTTI

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1968.

Deputazioni delle Borse valori per l'anno 1968.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse di commercio e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 22 del regolamento sulle Borse di commercio approvato con regio decreto 9 aprile 1925, numero 376;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, concernente il passaggio delle Borse valori alla competenza del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle Borse valori;

Visto il decreto luogotenenziale 27 giugno 1944, numero 154, riguardante l'istituzione del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, riguardante il funzionamento delle Borse valori;

Viste le designazioni dell'Istituto di emissione e delle competenti Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Decreta:

Per l'anno 1968, le Deputazioni delle Borse valori sono costituite come segue:

BORSA DI BOLOGNA

Deputati effettivi:

Landi dott. Giovanni, delegato governativo;

Il direttore pro-tempore della sede di Bologna della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Stiassi rag. Rino, Benini dott. rag. Vincenzo e Magni rag. Arminio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Bandiera avv. Giuseppe, per l'Istituto di emissione;

Vio Pietro e Masi prof. Vincenzo, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI FIRENZE

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Rizzo dott. Pietro, Berti rag. Renzo, Redi dott. Umberto e Targioni dott. Enzo, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Malenchini avv. Vincenzo, per l'Istituto di emissione;

Bogliaccino dott. Vincenzo e Frullini dott. Mario, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI GENOVA

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Genova della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Parodi Giovanni Battista fu Luigi, per la Stanza di compensazione;

Tedeschi rag. Almo, Bassi dott. Claudio, Ghelardi dott. Alfonso, Ramella dott. Edoardo e Albertoni dottore Nino Antonio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Ghio rag. Carlo, per l'Istituto di emissione;

Francardo rag. Ferdinando, Rossi dott. Fabio e Folcheri dott. Arrigo, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI MILANO

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Milano della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Martinelli Giuseppe, per la Stanza di compensazione;

Zocche dott. Giovanni, Alessi Giuseppe, Diana dottore Mario, Pallavicini prof. Giancarlo e Aletti dottore Urbano, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Bisogni rag. Mario, per l'Istituto di emissione;

Marzari dott. Giovanni, Galimberti dott. Mario e Cicogna dott. ing. Cesare, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI NAPOLI

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Napoli della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Giura Raffaele, per la Stanza di compensazione;

Lando dott. Arturo, De Gioia dott. Renato, Lapreta dott. Giuseppe, Grimaldi avv. Paolo e Squadrilli Alessandro, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

cav. lav. Ceriani dott. Ettore, per l'Istituto di emissione;

Ciompi dott. Enzo, Frezza avv. Ignazio e Tacci dott. Marcello, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI PALERMO

Deputati effettivi:

Micciché dott. Gerlando, delegato governativo;

Il direttore pro-tempore della sede di Palermo della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Spatafora avv. Alfredo, Di Simone prof. Vincenzo e Lipari dott. Bruno, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Corona dott. Franco, per l'Istituto di emissione;

Colletti prof. Nicola e Celestino dott. Francesco, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI ROMA

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Roma della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Zapponini dott. Alberto, per la Stanza di compensazione;

cav. lav. Verdesi G. Bruno, Ballarini dott. Franco, D'Agostino dott. Salvatore, D'Amelio dott. Mario e Rossi dott. Vinicio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Ceribelli dott. ing. Francesco, per l'Istituto di emissione;

Campos Venuti dott. Ruggero, Chiarion Casoni dott. Giorgio e Mastrosimone dott. Lucio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI TORINO

Deputati effettivi:

Il direttore pro-tempore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Maccagno avv. Guglielmo, per la Stanza di compensazione;

Gerbino avv. Angelo, Petracchi dott. Raffaello, Jona prof. Luciano, Bertani avv. Pier Lodovico e Masi dottore Mario, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Morone avv. notaio Remo, per l'Istituto di emissione;

Fabbri dott. Antonio, Bonelli dott. Ferruccio e Venesio dott. Vittorio, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI TRIESTE

Deputati effettivi:

Falco dott. Aurelio, delegato governativo;

Il direttore pro-tempore della sede di Trieste della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Santi gen. Alessandro, per la Stanza di compensazione;

Desiata dott. Alfonso, Gentile dott. Marcello, Simonelli dott. Metello e Zaffiropulo Dario, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Muratti dott. ing. Giusto, per l'Istituto di emissione;

Giacomini Michele, Delise dott. Giordano e Visin rag. Bruno, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

BORSA DI VENEZIA

Deputati effettivi:

Zanardi rag. Gastone, delegato governativo;

Il direttore pro-tempore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Fignon rag. Giovanni Battista, Gianquinto dottore Antonino e Marconato rag. Filino, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Deputati supplenti:

Monico dott. Paolo, per l'Istituto di emissione;

Calcagno dott. Salvatore e Dufour dott. Stefano, per la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1968

Il Ministro: COLOMBO

(83)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 23 dicembre 1967:

Bersano Luigi, notaio residente nel comune di Castelnuovo di Sotto, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Reggio Emilia.

Nicolini Mario, notaio residente nel comune di Castelnuovo di Sotto, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Reggio Emilia.

Forni Guido, notaio residente nel comune di S. Giovanni in Persiceto, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Reggiani Vittorio, notaio residente nel comune di Minerbio, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Paolella Saverio, notaio residente nel comune di Porretta Terme, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Comelli Giancarlo, notaio residente nel comune di Castiglione de' Pepoli, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Borsci Angelo, notaio residente nel comune di Castel S. Pietro Terme, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Pojani Verano, notaio residente nel comune di Molinella, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Alvisi Piero, notaio residente nel comune di Budrio, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Rossi Dionigio, notaio residente nel comune di Vergato, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Franchi Adolfo, notaio residente nel comune di Camugnano, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Quintavalla Floria, notaio residente nel comune di Occhiobello, distretto notarile di Rovigo, è trasferito nel comune di Molinella, distretto notarile di Bologna.

Montanari Paolo, notaio residente nel comune di Modigliana, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Budrio, distretto notarile di Bologna.

(13562)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Sulmona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1967, il comune di Sulmona (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 335.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(52)

Autorizzazione al comune di Fano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1967, il comune di Fano (Pesaro-Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 734.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(53)

Autorizzazione al comune di San Vito Chietino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 dicembre 1967, il comune di San Vito Chietino (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.726.125, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(54)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di strutturistica chimica presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli, è vacante la cattedra di strutturistica chimica alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(77)

Vacanza della seconda cattedra di mineralogia presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Firenze, è vacante la seconda cattedra di mineralogia alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà; entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(78)

Vacanza della cattedra di storia della filosofia presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di storia della filosofia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(79)

Vacanza della cattedra di strutturistica chimica presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Parma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Parma, è vacante la cattedra di strutturistica chimica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(80)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1967, registro n. 25, foglio n. 172, è stato respinto perchè infondato il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal sig. Invitto Salvatore avverso il provvedimento n. 31018 del 20 dicembre 1965, con il quale il Ministero dei lavori pubblici aveva negato al predetto impiegato la retrodatazione della promozione alla qualifica di archivista del ruolo aggiunto del genio civile.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1967, al registro n. 25, foglio n. 217, è stato respinto perchè infondato il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal signor Cassetti Marco avverso il provvedimento n. 2227 in data 18 dicembre 1965, con il quale il Ministero dei lavori pubblici aveva negato al predetto impiegato la retrodatazione della promozione alla qualifica di archivista del ruolo aggiunto del genio civile.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 settembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1967, registro n. 25, foglio n. 170, è stato respinto perchè infondato il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal signor Fabrizi Otello avverso il provvedimento n. 26663 del 26 ottobre 1965, con il quale il Ministero dei lavori pubblici aveva negato al predetto impiegato la retrodatazione della promozione alla qualifica di geometra del ruolo aggiunto del genio civile.

(13563)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzia di questa con la seguente circolare:

- A -188 del 14 dicembre 1967 - Esportazioni di films di carattere tecnico, scientifico, turistico, industriale e pubblicitario.

(13559)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 3 luglio 1967 « Limiti, modalità e garanzie relativamente all'assicurazione e finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonchè alla assistenza ai Paesi in via di sviluppo », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 19 luglio 1967, all'art. 1, comma primo, in luogo di: « . . . nonchè degli articoli 12 e 15 della legge, . . . » leggasi: « . . . nonchè degli articoli 8, 12 e 15 della legge, . . . ».

(13553)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 5

Corso dei cambi dell'8 gennaio 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,70	624,75	624,72	624,74	624,725	—	624,74	624,74	624,70	624,70
$ Can.	577,35	577,35	577,50	577,10	576,50	—	577,15	577,10	577,35	577,50
Fr. Sv.	144,07	143,91	143,88	143,885	143,80	—	143,90	143,885	144,07	144,10
Kr. D.	83,85	83,85	83,92	83,85	83,75	—	83,86	83,85	83,85	83,85
Kr. N.	87,45	84,45	87,48	87,47	87,45	—	87,47	87,47	87,46	87,45
Kr. Sv.	120,80	120,78	120,80	120,90	120,75	—	120,9050	120,90	120,79	120,80
Fol.	173,54	173,45	173,45	173,45	173,40	—	173,47	173,45	173,53	173,48
Fr. B.	12,57	12,57	12,5650	12,5640	12,57	—	12,5685	12,5640	12,57	12,57
Franco francese	126,98	126,95	126,99	126,99	126,85	—	126,98	126,99	126,99	127 —
Lst.	1503,75	1504,70	1504,55	1504,95	1504,50	—	1505 —	1504,95	1503,75	1503,85
Dm. occ.	156 —	155,92	155,89	155,935	155,80	—	155,9150	155,935	156 —	156,07
Scell. Austr.	24,15	24,15	24,16	24,1430	24,15	—	24,1475	24,1430	24,15	24,17
Escudo Port.	21,90	21,87	22 —	21,90	21,65	—	21,8550	21,90	21,90	21,90
Peseta Sp.	8,98	8,97	9 —	8,97375	8,95	—	8,9735	8,97375	8,97	8,97

Media dei titoli dell'8 gennaio 1968

Rendita 5 % 1935	103,85
Redimibile 3,50 % 1934	100,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,025
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,75
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,525
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,50
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	98,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1973)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1974)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 gennaio 1968

1 Dollaro USA	624,74
1 Dollaro canadese	577,125
1 Franco svizzero	143,892
1 Corona danese	83,855
1 Corona norvegese	87,47
1 Corona svedese	120,902
1 Fiorino olandese	173,46
1 Franco belga	12,566
1 Franco francese	126,985
1 Lira sterlina	1504,975
1 Marco germanico	155,925
1 Scellino austriaco	24,145
1 Escudo Port.	21,877
1 Peseta Sp.	8,974

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi per titoli a posti di segretario generale della provincia di Napoli della classe 1/A; delle province di Cremona, Piacenza e Siracusa della classe 1/B; dei comuni di Rimini (Forlì) e Pescara della classe prima; e dei comuni di Bitonto (Bari), Imola (Bologna), Desenzano sul Garda (Brescia), Crotone (Catanzaro), Cattolica (Forlì), Cinisello Balsamo (Milano), Torre Annunziata (Napoli), Vigevano (Pavia), Cava de' Tirreni (Salerno), Gallarate (Varese), Crema (Cremona) e Canicattì (Agrigento) della classe seconda.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali della provincia di Napoli della classe 1/A; delle province di Cremona, Piacenza e Siracusa della classe 1/B; dei comuni di Rimini (Forlì) e Pescara della classe prima; e dei comuni di Bitonto (Bari), Imola (Bologna), Desenzano sul Garda (Brescia), Crotone (Catanzaro), Cattolica (Forlì), Cinisello Balsamo (Milano), Torre Annunziata (Napoli), Vigevano (Pavia), Cava de' Tirreni (Salerno), Gallarate (Varese), Crema (Cremona) e Canicattì (Agrigento) della classe seconda.

Considerata, pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari generali titolari;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, recanti norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali della provincia di Napoli della classe 1/A; delle province di Cremona, Piacenza e Siracusa della classe 1/B; dei comuni di Rimini (Forlì) e Pescara della classe prima; e dei comuni di Bitonto (Bari), Imola (Bologna), Desenzano sul Garda (Brescia), Crotone (Catanzaro), Cattolica (Forlì), Cinisello Balsano (Milano), Torre Annunziata (Napoli), Vigevano (Pavia), Cava de' Tirreni (Salerno), Gallarate (Varese), Crema (Cremona) e Canicattì (Agrigento) della classe seconda.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari dei comuni e delle province ai quali spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione di ruolo dei comuni e delle province della classe prima (per i soli posti di segretario generale di seconda classe):

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalle citate leggi sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Art. 3.

Per essere ammessi a ciascuno dei concorsi suddetti, i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile), non oltre il 29 febbraio 1968, apposita domanda, redatta su carta da bollo da L. 400, corredata del talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 1000 (mille), quale tassa di concorso, intestato alla Sezione di tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, facendone esplicita menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Nella domanda i candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente ai candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 2, da notaio o dal segretario comunale del comune di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, i candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal Presidente della giunta provinciale, vistato dalla prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di vice segretario o di capo ripartizione;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autenticata notarile, fatta eccezione per i candidati che, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 27 giugno 1942, n. 851, abbiano prestato, dalla data stessa, ininterrotto servizio di ruolo con la qualifica di vice segretario o di capo ripartizione.

Art. 5.

I candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra; quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

I candidati che abbiano chiesto di partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza, potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi, di cui al presente bando, gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Roma, addì 14 dicembre 1967

p. *Il Ministro*: GASPARI

(13254)

Revoca del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Padova, indetto con decreto ministeriale 2 ottobre 1967.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale n. 17200.6600 in data 18 aprile 1967, con il quale il dott. Renato Schiavina, titolare della segreteria generale del comune di Padova, è stato nominato, a seguito di concorso, titolare della segreteria generale del comune di Torino;

Vista la decisione del Consiglio di Stato (Sezione V) numero 1465 in data 23 giugno 1967;

Ritenuto che in applicazione dell'anzidetta decisione, il predetto funzionario conserva la titolarità della segreteria generale del comune di Padova;

Considerato che in conseguenza deve procedersi alla revoca del concorso al posto di segretario generale del comune di Padova, indetto con decreto ministeriale n. 17300.11 del 2 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 dell'11 stesso mese;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604;

Decreta:

E' revocato il bando di concorso al posto di segretario generale del comune di Padova di cui al decreto ministeriale numero 17300.11 in data 2 ottobre 1966.

Roma, addì 16 dicembre 1967

p. *Il Ministro*: GASPARI

(13404)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Nomina della commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di veterinario provinciale di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 22 gennaio 1967, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1967, registro n. 4, foglio n. 101, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 6 giugno 1967, con il quale è stato bandito un concorso per esami a tre posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Vista la lettera del Consiglio di Stato in data 4 agosto 1967, n. 679/S.G., con la quale il consigliere di Stato dott. Carmine Trotta è stato designato presidente della commissione di che trattasi;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è costituita come segue:

Presidente:

Trotta dott. Carmine, consigliere di Stato.

Membri:

Corsico prof. Giuseppe, docente di anatomia patologica e patologia generale presso l'Università di Milano;

Bianchi prof. Carlo, docente di malattie infettive e polizia veterinaria presso l'Università di Milano;

Urbanelli dott. Leonello, ispettore generale veterinario;

Luisi dott. Elios, ispettore generale veterinario.

Segretario:

Lotti dott.ssa Anna Paola, consigliere di 1ª classe.

Art. 2.

Alla commissione di cui al precedente art. 1 è aggregato, in qualità di membro aggiunto, per le prove delle lingue « inglese e francese » il prof. Silverio Berardi.

Art. 3.

Ai componenti la commissione predetta, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni, apportate con legge 5 giugno 1967, n. 417.

La spesa presuntiva di L. 400.000 (quattrocentomila) graverà sul cap. 1063 dello stato di previsione della spesa dell'anno finanziario 1967.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1967

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1967
Registro n. 11, *foglio n.* 15

(13112)

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del laboratorio di igiene e profilassi della regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 344 in data 12 ottobre 1967, relativo alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso ad un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio di igiene e profilassi della regione;

Considerato che il prof. Luciano Luria ha rassegnato le proprie dimissioni dal posto di direttore del reparto medico-micrografico del laboratorio predetto, a far tempo dal 1° gennaio 1968;

Dato atto che le dimissioni del prof. Luciano Luria sono state accettate dalla giunta regionale nell'adunanza del 14 dicembre 1967;

Considerato che il concorso non può essere effettuato prima del 1° gennaio 1968, per l'impedimento di alcuni membri e che, pertanto, il predetto deve essere sostituito in seno alla commissione da un altro direttore di laboratorio in attività di servizio;

Sentita la giunta regionale nell'adunanza del 15 dicembre 1967;

Visto l'art. 71, lettera *c*) del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo statuto speciale per la Valle d'Aosta promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

Il dott. Domenico Zambruno, direttore del reparto medico-micrografico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Torino, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso ad un posto vacante di assistente presso il Reparto medico-micrografico del laboratorio di igiene e profilassi della regione in sostituzione del prof. Luciano Luria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'amministrazione regionale.

Aosta, addì 18 dicembre 1967

Il presidente: BIONAZ

(13371)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3506 in data 31 ottobre 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1965;

Visto il proprio decreto n. 3506 in data 31 ottobre 1967, con il quale il dott. Resta Marco è stato assegnato alla condotta medica consorziale dei comuni di Riva Valdobbia e Alagna;

Ritenuto che, per effetto della rinuncia del suddetto sanitario, dott. Resta Marco, si deve procedere alla assegnazione della condotta medica consorziale dei comuni di Riva Valdobbia e Alagna;

Visto l'ordine delle preferenze indicate dai candidati nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, successivamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Franco Filippo, nato a Carmagnola il 10 febbraio 1929, è assegnato alla condotta medica consorziale dei comuni di Riva Valdobbia e Alagna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Vercelli, addì 13 dicembre 1967

Il medico provinciale: GIANNUZZO

(13218)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Sostituzione del presidente della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 7234 in data 25 novembre 1966, relatvio alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Campobasso al 30 novembre 1965;

Considerato che il dott. Paolo Massa è impossibilitato, per motivi di servizio, a svolgere le mansioni di presidente della predetta commissione;

Vista la nota n. 300.IX.II.19.C/12479, in data 16 ottobre 1967, del Ministero della sanità con la quale si designa a presidente della commissione predetta il dott. Emilio Marchetti, direttore di divisione del Ministero della sanità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 7234, in data 25 novembre 1966, il dott. Emilio Marchetti, direttore di divisione del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione di cui in narrativa, in sostituzione del dott. Paolo Massa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del medico provinciale di Campobasso, nonchè a quello della prefettura di Campobasso e dei comuni interessati.

Campobasso, addì 11 dicembre 1967

Il medico provinciale: BONIFACI

(13258)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario consorziale vacante nella provincia di Lecce

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 436 del 10 luglio 1966, col quale venne bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento della condotta veterinaria di Martano e comuni uniti;

Visto il proprio decreto n. 895 del 26 luglio 1967, regolarmente pubblicato nei modi e termini di legge, col quale venne costituita la commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti i verbali rassegnati da detta commissione giudicatrice in merito alle operazioni concorsuali svolte, nonchè la graduatoria generale di merito dalla stessa formulata, relativa a sei candidati dichiarati idonei;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati che hanno conseguita l'idoneità nel concorso di cui in epigrafe:

1. Jervoglini Francesco	punti	68,753 su 120
2. Manicone Oronzo	»	61,892 »
3. Bracciale Francesco	»	61,085 »
4. Marchetti Luca	»	59,618 »
5. Goffredi Carlo Goffredo	»	49,240 »
6. Barba Pasquale	»	47,244 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Lecce, all'albo pretorio della prefettura di Lecce ed a quello del comune capo-consorzio di Martano.

Lecce, addì 16 dicembre 1967

Il veterinario provinciale: ANTONUCCI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata aprovata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei al pubblico concorso per il conferimento della condotta veterinaria di Martano e comuni uniti;

Considerata la necessità di procedere alla dichiarazione del vincitore secondo l'ordine di graduatoria;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Il dott. Jervoglini Francesco, nato a Lecce il 14 febbraio 1928, primo classificato nella graduatoria degli idonei del concorso di cui in epigrafe, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del consorzio di Martano e comuni uniti.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Lecce, all'albo pretorio della prefettura di Lecce ed a quello del comune capo consorzio di Martano.

Lecce, addì 16 dicembre 1967

Il veterinario provinciale: ANTONUCCI

(13451)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.